

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 17 giugno 2021, n. 261

ID VIA 662- D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i – Proroga della validità temporale del provvedimento di compatibilità ambientale n. 33 del 18.02.2019 emesso ex L.R. 33/2016 avente ad oggetto la cava di calcare sita in loc. “Casarossa” nel Comune di Trani, Fg. n. 46 p.IIa n. 33. Proponente: Società UNICAL S.p.a.

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VInCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *“Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*.

VISTO l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”*.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*;

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell’incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 *“Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo *“MAIA 2.0”*;

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: *“Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.”*;

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: *Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”*;

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: *“Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse*

Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;

VISTA la Determina n. 00013 del 29/04/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.” - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e qualità Urbana”.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11”Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale” e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 “Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale”;
- l’art. 4 comma 2 del Decreto Legge 18 aprile 2019 n. 32 “Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”, convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55.

VISTA altresì:

- la Circolare prot. n. 6847 del 07.05.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali avente ad oggetto “Efficacia temporale dei provvedimenti di valutazione ambientale inerenti alle cave” in cui sono fornite indicazioni e chiarimenti in merito al regime dell’efficacia temporale dei provvedimenti di valutazione ambientale emessi per i progetti di cava, ed alla necessità / possibilità di proroga degli stessi;

PREMESSO CHE:

- con Determinazione Dirigenziale n. 33 del 18.02.2019, pubblicata sul BURP n. 21 del 21.02.2019, il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, sulla scorta del parere del Comitato Reg.le VIA, nonché di tutti i pareri e dei contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, ha espresso parere di non assoggettamento a VIA, subordinato al rispetto delle prescrizioni puntualmente indicate nella suddetta Determinazione Dirigenziale, per il progetto proposto dalla Società UNICAL S.p.a. per la cava di calcare sita in loc. “Casarossa” nel Comune di Trani, Fg. n. 46 p.lla n. 33;
- con Determinazione Dirigenziale n. 33 del 18.02.2019, pubblicata sul n. 21 del 21.02.2019, il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha altresì disposto che: “ in ossequio alle finalità di cui alla l.r. n. 33/2016 la durata del presente provvedimento è da ricondurre alla durata dell’Autorizzazione alla coltivazione rilasciata dal Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia con D.D. n. 50/2011” in scadenza il 30.05.2021 e che pertanto “ogni eventuale richiesta di proroga alla coltivazione stessa dovrà essere oggetto di una nuova valutazione ambientale”;

CONSIDERATO CHE:

- con pec del 26.02.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2721 del 26.02.2021, la Società UNICAL S.p.a., ha inoltrato istanza di Proroga dell'efficacia temporale del provvedimento ambientale n. 33 del 18 febbraio 2019 allegando la seguente documentazione:
 - Unical_Perizia giurata;
 - Unical_Sospensione lavori;

- con pec del 12.03.2021, acquisita al prot. della Sezione autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3638 del 12.03.2021, il Proponente ha inoltrato documentazione progettuale integrativa e precisamente:
 - Trani relazione tecnica proroga 2020
 - Unical Attestazione piano quotato 2020
 - Unical F.46 mapp. 133 - rilievo fotografico
 - Unical Tav_1 - Situazione attuale
 - Unical Tav_2 - Situazione finale
 - Unical Tav_3 - Sezioni

- con pec del 08.06.2021, acquisita al prot. della Sezione autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8824 del 08.06.2021, il Proponente ha inoltrato l'elaborato "Relazione Tecnica Esplicativa del Piano di Coltivazione e di Recupero Ambientale Approvati";

EVIDENZIATO CHE:

- la Circolare prot. n. 6847 del 07.05.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali avente ad oggetto *"Efficacia temporale dei provvedimenti di valutazione ambientale inerenti alle cave"*, tra l'altro, dispone che: *"i provvedimenti ambientali emanati a definizione di istanze presentate oltre il 12 febbraio 2009 sono efficaci per la durata ivi stabilita o, in difetto, per la durata definita dal D. Lgs. 152/2006 come modificato ad opera del D. Lgs. 4/2008 e successivi. Decorso tale termine, il provvedimento di VIA perde efficacia, fatta salva la possibilità di specifica proroga concessa, su istanza di parte, dall'autorità competente in materia di valutazione ambientale"*;

- l'attività istruttoria espletata dal Servizio scrivente per il procedimento de quo consente di rilevare quanto segue:
 1. dall'esame dell'elaborato *"Unical Attestazione piano quotato 2020"* si evince che i lavori di coltivazione della cava sita in loc. "Casarossa" nel Comune di Trani sono iniziati e che sono stati estratti 3.000 mc di materiale circa;
 2. dall'esame dell'elaborato *"Unical_Sospensione lavori"* si evince che a far data dal 01.10.2012 i lavori di coltivazione risultano sospesi come da richiesta della Società Unical Spa a causa della grave crisi di mercato e che, a tutt'oggi, i lavori non sono ancora stati ripresi;
 3. al fine di completare la coltivazione dei rimanenti 540.000 mc, nel rispetto delle volumetrie assentite così come riportate nella documentazione progettuale oggetto del provvedimento ambientale, la Società in oggetto ha richiesto una proroga di anni dieci dell'efficacia temporale della Determinazione Dirigenziale n. 33 del 18.02.2019;
 4. dall'esame degli elaborati *"Trani relazione tecnica proroga 2020"*, *"Unical F.46 mapp. 133 - rilievo fotografico"*, *"Unical_Tav 1_Tav 2_Tav 3"* si evince che il progetto è invariato anche in considerazione della sospensione dei lavori a far data dal 01.10.2012 e che non ha subito alcuna modifica;
 5. dall'esame dell'elaborato *"Unical_Relazione Tecnica Esplicativa del Piano di Coltivazione e di Recupero Ambientale Approvati"* si evince che la coltivazione avverrà in cinque fasi successive consistenti nella realizzazione di 5 gradoni di altezza pari a m 10,00, pedata di m 6,00 e angolo

di scarpa non superiore agli 80° fino al raggiungimento dell'autorizzata profondità totale di 45 m dalla quota di 65 m s.l.m. del piano campagna, che porterà il fondo cava ad una quota di 20 m sul livello del mare;

6. dall'esame dell'elaborato "*Unical_Relazione Tecnica Esplicativa del Piano di Coltivazione e di Recupero Ambientale Approvati*" si evince che il recupero avverrà in maniera graduale e progressiva ovvero andrà progressivamente ad interessare, a mezzo rimodellamento con terreno vegetale, il gradone generato e non più utilizzato dal progressivo avanzamento del piano di coltivazione, nonché il piano finale di cava così come da Cronoprogramma dei lavori di coltivazione e di recupero allegato alla Relazione Tecnica Espicativa;
7. la Società ha prodotto, altresì, l'elaborato "*Unical_Perizia Giurata*", a firma di tecnico abilitato, in cui si attesta l'assenza di sopravvenute modificazioni del quadro di riferimento programmatico, progettuale ed ambientale rispetto al provvedimento n. 33 del 18.02.2019.

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- l'estensione della validità temporale inerisce esclusivamente alla proroga della validità del giudizio di compatibilità ambientale rilasciato con la D.D. n. 33 del 18.02.2019;

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, l'attività istruttoria espletata dal Servizio VIA e VInCA, **sussistano** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento di Proroga della validità del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale n. 33 del 18.02.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia proposto dalla Società UNICAL S.p.a.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., della L.R. 12 aprile 2001 n.11"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i. e della Circolare prot. n. 6847 del 07.05.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa resa dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia,

DETERMINA

- che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
- **di prorogare**, ai sensi dell'art.25 co.5 D.Lgs. 152/2006, **di anni 10** la validità della Determinazione

Dirigenziale n. 33 del 18.02.2019 avente ad oggetto "D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., L.R. n. 11/2001 e s.m.i., L.n. 241/90 e s.m.i., L.R. n. 33/2016- Procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale relativa ad una cava di calcare sita in loc. "Casarossa" nel Comune di Trani, Fg. n. 46 p.lla n. 33."

- **di confermare che** l'efficacia del provvedimento n. 33 del 18.02.2019 e del presente provvedimento è subordinata alla ottemperanza, ex art. 28 del D. LGS. 152/2006 e smi, **di tutte le prescrizioni ivi impartite;**
- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento dell'ottemperanza di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- **di prescrivere che** il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- **di precisare che** il presente provvedimento:
 1. è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 2. fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 3. fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 4. fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 5. fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
 6. fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi;

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

Allegato 1: "Determina Dirigenziale n. 33 del 18.02.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia";

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a
 - Società UNICAL SPA
buzziunicem@pec.buzziunicem.it
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - Comune di Trani
 - Provincia BAT
 - Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale
 - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio Bat-Fg

- ARPA PUGLIA /DAP Bat
- ASL Bat
- Comando dei VV.FF. Bat
- REGIONE PUGLIA
- Attività Estrattive
- Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- Sezione Risorse Idriche
- Sezione Difesa del suolo e rischio sismico
- Sezione Vigilanza Ambienta

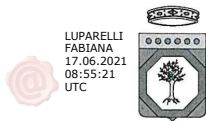
Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 8 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 19 pagine, per un totale di 27 (ventisette) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
- c) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- e) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIInCA
Dott.ssa Mariangela Lomastro



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

ATTO DIRIGENZIALE

La presente determinazione, ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015, è pubblicata in data odierna all'Albo di questo Servizio dove resterà affissa per dieci giorni lavorativi consecutivi.

BARI, 18/02/2019

Il Responsabile della Pubblicazione

Carlo Tedesco

N. 033 del 18/02/2019 .2019
del Registro delle Determinazioni

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input type="checkbox"/> Servizio VIA e VInCA
Tipo materia	<input type="checkbox"/> BO FESR 2007-2013 <input checked="" type="checkbox"/> Altro
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

Codice CIFRA: 089/DIR/2019/00033

OGGETTO: D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi – L. n. 241/1990 e smi – l.r. n. 33/2016 - Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA relativa ad una cava di calcare sita in loc. "Casarossa" Fg. 46 p.la 133 nel Comune di Trani (Bt) ai sensi dell'art. 2 della l.r. n. 33 del 23.11.2016.

Proponente: UNICAL SPA Via Luigi Buzzi, 6 - 15033 Casale Monferrato (AL)

L'anno 2019 addì 18 del mese di Febbraio in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali,

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

VISTO il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n. 439 del 06/04/2016 avente ad oggetto "Proroghe incarichi dirigenziali cessati e in prossima scadenza sezioni regionali - Direttive proroghe incarichi dirigenziali servizio e titolarità AP e PO".

VISTA la D.G.R. n. 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 - Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la Deliberazione n.1176 del 29.07.2016 con la quale la Giunta Regionale ha conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

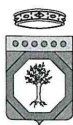
VISTA la D.G.R. n. 32 del 18.10.2016 avente ad oggetto "Determinazioni Dirigenziali nn. 20/2016, 21/2016 e 25/2016 - ulteriore proroga di Alte Professionalità e Posizioni Organizzative. Disposizioni varie.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2011 n.10 "Comitato Regionale Per la Valutazione di Impatto Ambientale - Regolamento ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 11 e ss.mm.ii.";
- la D.G.R. 05 aprile 2011 n.648 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali.";
- D.G.R. 20 ottobre 2009 n.230 "Piano di Tutela delle Acque";
- L.R. 19 dicembre 1983 n.24 "Tutela ed uso delle risorse idriche e risanamento delle acque in Puglia";
- R.R. 9 dicembre 2013 n.26 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.); L.R. n. 23 novembre 2016, n. 33 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e attività estrattiva. Modifica all'articolo 1 della legge regionale 12 novembre 2004, n. 21 (Disposizione in materia di attività estrattiva)";
- la D.G.R. n. 08 agosto 2017, n. 1368 "Legge regionale n. 33 del 23/11/2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e attività estrattiva. Modifica all'articolo 1 della legge regionale 12 novembre 2004, n. 21 (Disposizione in materia di attività estrattiva)" - Modalità attuative e procedurali."

CONSIDERATO CHE:

1. Con nota acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. A00_089/5540 del 06.06.2017, la Società in oggetto ha trasmesso allo Scrivente Servizio "Istanza di verifica di assoggettabilità a VIA in ottemperanza alle disposizioni di cui alla L.R. n. 33/2016 e concernente



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA**

una cava di calcare, ubicata in località "Casarossa", nel comune di Trani(BT)" allegando la seguente documentazione:

- Studio Preliminare Ambientale;
 - Tavola: Inquadramento cartografico;
 - Tavola: Stato di fatto;
 - Tavola: Piano di coltivazione;
 - Tavola: Piano di Recupero;
 - Tavola: Inquadramento Generale;
 - Tavola: Planimetria Catastale;
 - Tavola: Confronto Progetti Coltivazione;
 - Tavola: Sovrapposizione Ortofoto Autorizzato;
 - Tavola: Situazione attuale;
 - Tavola: Vecchia autorizzazione;
 - Tavola: Situazione Finale;
 - Tavola: Sezioni;
 - Tavola: Picchetti autorizzazione;
 - Piano di Gestione dei Rifiuti da Estrazione
2. L'istanza in argomento rientra nell'alveo delle disposizioni della l.r. n. 33/2016 inerente all'obbligo di espletare le procedure di VIA e/o verifica di assoggettabilità, ancorché "postume", in relazione a quelle attività minerarie che hanno già conseguito un provvedimento autorizzativo ai sensi della legge regionale n. 37/1985 e s.m.i. ed in assenza del previo ed espresso provvedimento di valutazione ambientale. Tale obbligo normativo si è reso necessario al fine di ovviare all'elevato rischio di conversione della procedura di precontenzioso comunitario in infrazione, già avviata dalla Commissione EU ai sensi dell'art. 258 del TFUE e pur conclusasi con una declaratoria di archiviazione della stessa.
3. Con nota prot. n. AOO_089/11111 del 21.11.2017, rilevata l'incompletezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente, al fine della procedibilità dell'istanza, lo scrivente Servizio ha invitato la società proponente al perfezionamento della stessa.
4. Con nota acquisita in atti al prot. n. AOO_089/12488 del 21.12.2017, la Società ha riscontrato la precedente nota trasmettendo la documentazione ivi richiesta.
5. Con nota prot. n. AOO_089/2899 del 22.03.2018, il Servizio VIA e VincA della Regione Puglia ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web "Il Portale Ambiente della Regione Puglia" e ha richiesto agli Enti in indirizzo la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata secondo le disposizioni dell'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs. n. 1542/2006 come modificato dal D.Lgs. n. 104/2017; nel termine assegnato sono pervenuti i seguenti pareri:
- nota prot. n. AOO_079/3389 del 10.04.2018 della Sezione Urbanistica-Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici: parere favorevole;
 - nota prot. n. 27591 del 27.04.2018 di ARPA PUGLIA-DAP Bat: favorevole con prescrizioni;
 - nota prot. n. AOO_090/5962 del 03.05.2018 del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia: conformità, ai soli fini minerari, del progetto autorizzato con quello sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA**

- nota prot. n. AOO_180/27208 del 16.05.2018 dell'Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari: nulla osta forestale;
- nota prot. AOO_075/6723 del 04.06.2018 della Sezione Risorse Idriche: parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
 1. *" Si garantisca la protezione della falda acquifera, nelle aree preposte alla assistenza e manutenzione dei macchinari;*
 2. *Siano rispettate le prescrizioni che il PTA detta nelle aree in argomento con riferimento ad eventuali prelievi idrici da falda e nel rispetto della L.R. 18/99 rammentando che l'eventuale uso di acque sotterranee dovrà essere contenuto comunque nei limiti volumetrici della concessione già posseduta in quanto in tali aree non è possibile dare nuove concessioni;*
 3. *L' impianto di trattamento dei reflui civili dovrà essere adeguato in conformità al Regolamento Regionale n. 26/2011, ove non già diversamente collettato;*
- nota prot. n. 7903 del 19.07.2018 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale: assenza di condizioni di incompatibilità con le NTA del PAI;
- 6. Nella seduta del 30.01.2019, il Comitato Reg.le VIA ha espresso il proprio parere definitivo, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1109 del 31.01.2019, e trasmesso con nota prot. n. AOO_089/1330 del 05.02.2019: *"...(omissis)... preso atto....omissis....che non sussistono problematiche di carattere naturale ed ambientale non note in fase di verifica di assoggettabilità a VIA che giustifichino approfondimenti conoscitivi e valutativi da rinviare a Via, il Comitato (si riporta il relativo stralcio):*

Propone all'autorità competente l'espressione di **Compatibilità Ambientale** per il progetto in questione con le seguenti prescrizioni e raccomandazioni, la cui verifica di ottemperanza è demandata al Servizio regionale Attività Estrattive:

- In fase di esercizio vengano applicate le buone pratiche di settore e le migliori tecnologie utili a ridurre al minimo le emissioni di polveri, di rumore, e di impatti sui lavoratori e sull'ambiente limitrofo. In particolare per le polveri si prescrive l'uso di nebulizzatori per l'abbattimento di polveri sottili disperse, l'adeguata manutenzione delle strade di servizio e la costruzione di una piazzola di bagnatura e pulizia delle ruote e dei mezzi di trasporto del materiale;
- Si provveda alla ripresa dell'attività con l'avvio del piano di ripristino ambientale a partire dalle aree perimetrali esterne al ciglio interno di cava in cui si provvederà ad interventi di ripristino del suolo e di inerbimento e piantumazione di specie vegetali e alberature a rapido accrescimento endogene e selezionate tra le specie autoctone della zona;
- Il ripristino ambientale venga realizzato in sincronia e armonia con l'avanzamento delle attività estrattive;
- Si attrezzino l'area con riserve idriche di capacità adeguata ad assicurare l'esercizio della attività estrattiva e l'osservazione delle raccomandazioni esposte con particolare riferimento alle cure ambientali e del verde;
- Si dia attuazione ad un piano operativo di monitoraggio ambientale, finalizzato al controllo continuo della :
 - A) Morfologia e Stabilità dei terreni e dei fronti oggetto di coltivazione prima dell'inizio di ogni turno di lavoro ed a seguito di significativi eventi di pioggia o di disgelo evidenziando situazioni eventuali di criticità e lo stato dei lavori di sistemazione (frequenza periodica con dati presentati nella relazione annuale sulla stabilità dei fronti e nel piano topografico);
 - B) Copertura Vegetale di recupero constatando sia lo stato di avanzamento dell'estensione areale dei recuperi che della vegetazione impiantata evidenziandone le criticità (frequenza annuale con dati da riportare nel registro di manutenzione mezzi e attrezzature e dati fotografici presentati nella relazione annuale sulla stabilità dei fronti e nel piano topografico);
 - C) Inquinamento acustico e atmosferico riferito ai picchi produttivi e lavorativi (frequenza periodica annuale con dati presentati sul Catasto informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia).



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

VISTE:

- le scansioni procedurali svolte nel corso del procedimento;
- le integrazioni progettuali trasmesse dalla società e le dichiarazioni ivi contenute, acquisite in atti del procedimento;
- il parere definitivo reso dal Comitato VIA nella seduta del 31.01.2019.

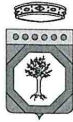
RILEVATO che tutta la documentazione progettuale nonché quella afferente al procedimento amministrativo *de quo* è agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

CONSIDERATO quanto disposto:

- dall'art.17 della L.R.11/2001 "*Criteria per la procedura di verifica*";
- dall'Allegato V alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.
- dalla L.R. n. 23 novembre 2016, n. 33 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e attività estrattiva. Modifica all'articolo 1 della legge regionale 12 novembre 2004, n. 21 (Disposizione in materia di attività estrattiva)*"
- dalla D.G.R. n 08 agosto 2017, n. 1368 "*Legge regionale n. 33 del 23/11/2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e attività estrattiva. Modifica all'articolo 1 della legge regionale 12 novembre 2004, n. 21 (Disposizione in materia di attività estrattiva)" - Modalità attuative e procedurali.*"

RICHIAMATI:

- l'art.15 co.3 della L.R. 11/2001 "*Le attività tecnico-istruttorie per la VIA o la verifica sono svolte dall'ufficio competente, che acquisisce e valuta tutta la documentazione e le osservazioni presentate, avvalendosi del supporto tecnico consultivo del Comitato per la VIA.*"
- l'art.16 co.5 della L.R. 11/2001: "*Per pervenire alla propria decisione l'autorità competente acquisisce il parere delle amministrazioni interessate in merito al progetto*";
- l'art.16 co.6 della L.R. 11/2001 "*L'autorità competente assicura che le attività di cui al presente articolo siano attuate in contraddittorio con il proponente*";
- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 "*Il Comitato per la Valutazione d'impatto ambientale, Valutazione di incidenza e Autorizzazione integrata ambientale, nominato, previa deliberazione della Giunta regionale, con decreto dell'Assessore regionale alla qualità dell'ambiente, è l'organo tecnico-consultivo della Regione nelle predette materie*";
- l'art. 2 co.1 del R.R. 17 maggio 2011 n.10 "*il Comitato è, nell'ambito regionale, l'organo tecnico istruttorio per la formulazione dei pareri regionali nell'ambito delle procedure di V.I.A. nazionali, le richieste di procedure di V.I.A. regionale e di verifica di assoggettabilità a V.I.A. con valutazione di incidenza ambientale e, su richiesta dell'Ufficio V.I.A., esprime parere anche sui progetti assoggettati alla procedura di Verifica preliminare*";
- l'art.2 co.2 del R.R. 17 maggio 2011 n.10 "*Sulla base del parere espresso dal Comitato, il Dirigente della struttura competente adotta il provvedimento finale, denominato "Giudizio di compatibilità ambientale".*"



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VINCA

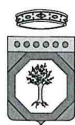
EVIDENZIATO CHE, sulla base della normativa regionale vigente in materia ambientale, per il progetto in questione,

- o Autorità competente in materia di valutazione di impatto ambientale è la Regione Puglia;
- o Autorità di controllo in materia ambientale sono Servizio Attività Estrattive Corpo di Polizia Mineraria ed ARPA Puglia;

RITENUTO CHE, sulla scorta delle scansioni procedurali svolte per il procedimento di che trattasi, del parere definitivo del comitato Reg.le VIA reso nella seduta del 31.01.2019, valutata la documentazione progettuale in atti, alla luce dei contributi istruttori e pareri prodotti dagli Enti ed Amministrazioni competenti in materia ambientale paesaggistica e sanitaria intervenuti nel procedimento, nonché delle considerazioni/motivazioni ivi riportate, sussistano i presupposti per procedere ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 152/2006 e smi e dell'art. 16 della L.R. n. 11/2001 e smi alla conclusione del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto proposto dalla società UNICAL SPA;

Richiamato quanto previsto dalla D.G.R. 08 agosto 2017, n. 1368, con particolare riferimento alle necessarie ed auspicabile azioni di recupero ambientale e conseguente reinserimento del sito nel contesto territoriale, nonché alle indicazioni generali ivi riportate per il recupero finale e in corso d'opera e per l'individuazione di misure di mitigazione degli impatti ed eventuali interventi di compensazione ambientale, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- utilizzo di vegetazione autoctona a bassa idroesigenza ed alta varietà specifica prevedendo adeguati studi ecologici specie nel caso di previsione di realizzazione di aree umide;
- utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica;
- attenzione a fattori di sicurezza del sito quali accessibilità, pendenza delle scarpate, ecc.;
- destinazione finale compatibile con il contesto circostante;
- necessità di studi sito-specifici e multidisciplinari di impatto ambientale che tengano conto anche dell'evoluzione delle condizioni climatiche e territoriali;
- commisurazione dell'approfondimento degli aspetti progettuali al contesto prevedendo maggiore dettaglio e multidisciplinarietà degli studi in presenza di contesti ad elevato pregio ambientale, in contesti ad elevata densità di attività estrattive, in contesti urbani e periurbani, ecc.;
- funzionalità rispetto alle condizioni idrauliche ed idrogeologiche;
 - effettiva coerenza tra le previsioni del quadro economico e quelle degli studi ambientali con evidenziazione dei costi delle attività finalizzate al recupero, alla mitigazione, alla compensazione, ecc.;
 - attenzione all'impatto correlato a polveri e rumore
 - attenzione ai punti panoramici e visuali in generale (edifici, infrastrutture, ecc.) per la valutazione dell'impatto visivo
 - contestualità tra coltivazione e recupero
 - valutazioni sull'opportunità di rimozione dei cumuli di materiale di risulta
 - estensione delle valutazioni di costo ambientale all'intero ciclo di vita dell'attività
 - sicurezza del sito in fase di coltivazione, di recupero e post-operam
 - suscettibilità a fenomeni di abbandono di rifiuti o ad altre attività illecite al termine dell'attività di coltivazione e recupero;
 - adeguata regimazione delle acque
 - mantenimento di una adeguata capacità di tutela degli acquiferi da parte degli spessori residui di insaturo



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VINCA

- attenzione alla valutazione dei flussi di traffico ed alla loro concentrazione e fluttuazione in relazione alla domanda di materiale estratto
- valutazione delle condizioni di rinaturalizzazione in atto
- valutazione delle peculiarità geologiche del sito e delle loro opportunità di valorizzazione
- inserimento ecologico degli interventi
- inserimento socio-culturale degli interventi
- monitoraggio delle componenti ambientali impattate in fase di esercizio e post-operam
- gestione dei rifiuti dovrà avvenire nel rispetto delle norme di riferimento
- uso di mezzi conformi alle previsioni normative in termini di emissioni
- riutilizzo in sito del cappellaccio e dello sfrido di cava
- attenta valutazione degli impatti di eventuali previsioni di utilizzo di terre e rocce da scavo ed altri materiali esterni al sito per le attività di recupero
- adeguata gestione dei reflui civili
- adeguata gestione dei rifiuti connessi alle operazioni di manutenzione di mezzi ed attrezzature
- illuminazione e videosorveglianza per prevenire abbandono di rifiuti.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

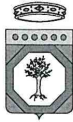
Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e della L.R. 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i., della L.R. n.33/2016, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 17 maggio 2011 n.10, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i pareri espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativo - istituzionale resa dal Servizio VIA/ Vinca della Regione Puglia,

DETERMINA

- che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
- sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA reso nella seduta del 30.01.2019, di tutti i pareri e dei contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, delle risultanze istruttorie, delle scansioni procedurali agli atti della Sezione, per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **di non assoggettare a VIA il progetto** avente ad



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VINCA

oggetto *“istanza per l'espletamento della procedura di verifica di Assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale della cava di calcare sita in loc. "Casarossa" Fg. 46 p.lle 133 nel Comune di Trani (Bat) di ai sensi dell'art. 1 della LEGGE REGIONALE 23 novembre 2016, n. 33”* - Proponente UNICAL SPA;

- che, in ossequio alle finalità di cui alla l.r. 33/2016 la durata del presente provvedimento è da ricondurre alla durata dell'Autorizzazione della coltivazione rilasciata dal Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia con D.D. n. 50/2011 e che pertanto ogni eventuale richiesta di proroga alla coltivazione stessa dovrà essere oggetto di una nuova valutazione ambientale.

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

- **Allegato 1:** *“Quadro delle Condizioni Ambientali”*;
- **Allegato 2:** *“Parere del Comitato Reg.le di VIA”* - prot. n. AOO_089/1330 del 05.02.2019;
- **Allegato 3:** nota prot. n. AOO_090/5962 del 03.05.2018 del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia;
- **di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle condizioni ambientali** riportate nell'allegato 1 *“Quadro delle Condizioni Ambientali”* alla presente Determinazione, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di porre a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle** Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- **di prescrivere che** il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- **di stabilire** che Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto, ad ARPA Puglia - DAP Bat, alla Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia, al Servizio VIA/VINCA della Regione Puglia per la verifica di coerenza con quanto autorizzato.
- **di precisare che** il presente provvedimento:
 - o è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti,



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VINCA

anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;

- o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
- o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
- o fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi;
- o fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui al D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164";

- **di notificare** a mezzo pec il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a

- o Società **UNICAL SPA Via Luigi Buzzi, 6 15033 Casale Monferrato**

buzziunicem@pec.buzziunicem.it

cave.miniere@buzziunicem.it

- **Di trasmettere** a mezzo pec il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

- o Comune di Trani (Bat)
- o Provincia di Barletta-Andria-Trani;
- o Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bari-Bat-Foggia;
- o ARPA Puglia;
- o Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- o Dipartimento di Prevenzione - BAT;
- o VV.FF. BAT;
- o Sezioni/Servizi Regionali:
 - Attività Estrattive
 - Tutela e valorizzazione del Paesaggio;
 - Risorse Idriche;
 - Difesa del suolo e rischio sismico;
 - Foreste;
 - Vigilanza Ambientale

- **Di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Segretariato della Giunta Regionale

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali

Il presente provvedimento:

- a) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- b) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- c) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA**

data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

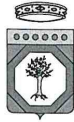
i Funzionari

dott.ssa Fabiana Luparelli

il RUP

Avv. Francesco De Bello

**Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio**



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VINCA

Della presente Determinazione, composta da n. 11 facciate, compresa la presente, più gli allegati richiamati, viene iniziata la pubblicazione all'Albo istituito presso l'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, Sezione Autorizzazioni Ambientali via Gentile, 52 Bari per 10 (dieci) giorni consecutivi, lavorativi, a partire dal 18/02/2019.

Il presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dall'art. 20c.3 del DPGR n. 443 del 31/07/2015 viene pubblicato all'Albo telematico nelle pagine del sito www.regione.puglia.it.

<p>Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali</p> <p>Il presente atto originale, composto da n. 11 ⁷⁸⁼¹⁹ facciate, più gli allegati richiamati, è depositato presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali – Assessorato alla Qualità dell'Ambiente via Gentile, BARI. Bari <u>01/03/2019</u></p> <p style="text-align: center;">Il Responsabile <i>[Signature]</i></p>
--

Attestazione di avvenuta pubblicazione

Il sottoscritto Dirigente della Sezione, visti gli atti di ufficio,

ATTESTA

che la presente Determinazione è stata affissa all'Albo dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, Sezione Autorizzazioni Ambientali, via Gentile, 52 Bari per 10 (dieci) giorni consecutivi, lavorativi, a partire dal

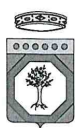
18/02/2019 al 01/03/2019.

Il funzionario addetto alla pubblicazione

Sig. Carlo Tedesco
[Signature]

La P.O. AA.GG.

(Sig. Mario Mastrangelo)
[Signature]



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

ALLEGATO 1.

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

UNICAL SPA Casale Monferrato

Cava di calcare sita in loc. "Casarossa" Comune di Trani

Procedimento: IDVIA 303: Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ex l.r. n. 33/2016

Progetto: istanza per l'espletamento della procedura di verifica di Assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale della cava di calcare sita in loc. "Casarossa" Fg. 46 p.lla 133 nel Comune di Trani (Bat) ai sensi dell'art. 1 della LEGGE REGIONALE 23 novembre 2016, n. 33"

Tipologia: Art. 19 del D. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii.
Art. 16 della l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii.
Art.1 della l.r. n. 33/2016

Proponente: Società UNICAL SPA Via Luigi Buzzi, 6 15033 Casale Monferrato (AL)

QUADRO PRESCRITTIVO

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi - L. n. 241/1990 e smi - l.r. n. 33/2016 relativo al procedimento IDVIA 303: *Unical Spa-Casale Monferrato*, è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA di cui il presente documento costituisce allegato, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1, avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" indicati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica di assoggettabilità a VIA entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di Verifica di Assoggettabilità saranno svolte dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi.

Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

	<u>CONDIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u>
A	<p>SERVIZIO RISORSE IDRICHE REGIONE PUGLIA <i>AOO_075/6723 del 04.06.2018</i></p> <p>Sin da subito:</p> <ol style="list-style-type: none"> " Si garantisca la protezione della falda acquifera, nelle aree preposte alla assistenza e manutenzione dei macchinari; Siano rispettate le prescrizioni che il PTA detta nelle aree in argomento con riferimento ad eventuali prelievi idrici da falda e nel rispetto della L.R. 18/99 rammentando che l'eventuale uso di acque sotterranee dovrà essere contenuto comunque nei limiti volumetrici della concessione già posseduta in quanto in tali aree non è possibile dare nuove concessioni; L' impianto di trattamento dei reflui civili dovrà essere adeguato in conformità al Regolamento Regionale n. 26/2011, ove non già diversamente collettato; 	<p>Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia E Servizio Attività Estrattive</p>
B	<p>COMITATO REGIONALE PER LA VIA <i>AOO_089/1109 del 31.01.2019</i></p> <p>In fase di esercizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> In fase di esercizio vengano applicate le buone pratiche di settore e le migliori tecnologie utili a ridurre al minimo le emissioni di polveri, di rumore, e di impatti sui lavoratori e sull'ambiente limitrofo. In particolare per le polveri si prescrive l'uso di nebulizzatori per l'abbattimento di polveri sottili disperse, l'adeguata manutenzione delle strade di servizio e la costruzione di una piazzola di bagnatura e pulizia delle ruote e dei mezzi di trasporto del materiale; Si provveda alla ripresa dell'attività con l'avvio del piano di ripristino ambientale a partire dalle aree perimetrali esterne al ciglio interno di cava in cui si provvederà ad interventi di ripristino del suolo e di inerbimento e piantumazione di specie vegetali e alberature a rapido accrescimento endogene e selezionate tra le specie autoctone della zona; Il ripristino ambientale venga realizzato in sincronia e armonia con l'avanzamento delle attività estrattive; Si attrezzino l'area con riserve idriche di capacità adeguata ad assicurare l'esercizio della attività estrattiva e l'osservazione delle raccomandazioni esposte con particolare riferimento alle cure ambientali e del verde; Si dia attuazione ad un piano operativo di monitoraggio ambientale, finalizzato al controllo continuo della : <ol style="list-style-type: none"> Morfologia e Stabilità dei terreni e dei fronti oggetto di coltivazione prima dell'inizio di ogni turno di lavoro ed a seguito di significativi eventi di pioggia o di disgelo evidenziando situazioni eventuali di criticità e lo stato dei lavori di sistemazione (frequenza periodica con dati presentati nella relazione annuale sulla stabilità dei fronti e nel piano topografico); Copertura Vegetale di recupero constatando sia lo stato di avanzamento dell'estensione areale dei recuperi che della vegetazione impiantata evidenziandone le criticità (frequenza annuale con dati da riportare nel registro di manutenzione mezzi e attrezzature e dati fotografici presentati nella relazione annuale sulla stabilità dei fronti e nel piano topografico); Inquinamento acustico e atmosferico riferito ai picchi produttivi e lavorativi (frequenza periodica annuale con dati presentati sul Catasto informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia). 	<p>Comitato Reg.le VIA e Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia</p>
D	<p>ARPA PUGLIA-DAP BAT <i>prot. n. 27591 del 27.04.2018</i></p> <p>Prima delle ulteriori fasi di coltivazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> Da indagini sito specifiche sia assicurato un franco congruo tra il fondo cava ed il 	<p>ARPA PUGLIA e Servizio Attività Estrattive</p>



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

<p>livello statico di falda;</p> <p>b) Sia verificata la stabilità del diaframma di separazione tra la discarica dell'AMIU Trani ed il bacino di cava;</p> <p>c) Siano valutati gli apporti emissivi cumulativi con le discariche in esercizio e gli ulteriori impianti produttivi presenti nell'area;</p> <p>d) Sia valutata l' idoneità della strada di accesso alla cava in funzione del traffico veicolare pesante prevedibile.</p>	
---	--

Funzionari

dott.ssa Fabiana Luparelli

RUP

Avv. Francesco De Bello

Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Dott. Antonietta Riccio

ALLEGATO 2

DE RUVIA/UNICA
DE BELLO - LUPARELLI

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO 089/PROT
31/01/2019 - 0001109
Pret. Ingresso - Registro, Protocollo Generale



REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO V.I.A. E V.INC.A.

Al Dirigente Servizio V.I.A. e V.INC.A.

SEDE

Parere espresso nella seduta del 30.01.2019

Oggetto: ID-VIA 303 UNICAL SpA. Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA della cava di Calcare "Casarossa" ubicata nel comune di TRANI(BT)- Proponente UNICAL S.p.A.

Il Proponente UNICAL SpA ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità per attività esistente in agro di Trani (BT) ai sensi della L.R. 33/2016 in quanto il titolo autorizzativo venne rilasciato senza aver ottenuto un espresso provvedimento autorizzativo derivanti dagli obblighi associati alle direttive VIA, Habitat e Uccelli.

L'attività estrattiva oggetto di valutazione è ubicata a TRANI e ricade nel foglio IGM n. 176 I NE l'ubicazione è riportata nella figura 1.



Fig. 1 - Ubicazione Attività Estrattiva UNICAL

[Handwritten signatures and initials]

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La coltivazione è stata autorizzata dalla regione Puglia nel passato e quindi, con determinazione dirigenziale n. 50 del 6 giugno 2011 è stata concessa proroga per un periodo di 10 anni e quindi fino al 30 Maggio 2021 e quindi l'attività risulta formalmente regolarmente in esercizio.

Esaminata la documentazione prodotta al Comitato VIA, ai fini dell'espressione di parere di compatibilità ambientale, ha già rilevato che non sussistono sostanziali incoerenze o incompatibilità dell'attività con gli indirizzi generali di progettazione, programmazione e pianificazione strategica, in particolare pur in ottemperanza ai formali pareri e autorizzazioni rilasciati da Autorità ed Enti competenti in materia, l'attività è coerente e compatibile con il PUG del Comune di Trani, con il PRAE Puglia, con il PPTR, e con il Piano di tutela delle acque PTA. L'area interessata infine non interferisce in alcun modo con aree protette di interesse Europeo, Nazionale e Regionale così come non si evidenziano valori ambientali di contesto riferibili ad ecosistemi, ambienti naturali, flora e fauna degni di forme specifiche di tutela, valorizzazione e conservazione, da considerare comunque attraverso l'adozione di buone pratiche di gestione e di monitoraggio attivo e riduzione, in fase di esercizio, degli impatti sul sistema naturale, sociale e ambientale in senso lato. Proprio al fine di chiarire questi ultimi aspetti, il Comitato VIA, nella seduta del 10/07/2018 ha rilasciato parere, che si considera parte integrante per la decisione finale, con richiesta di integrazioni e precisamente:

- 1) Integrazione documentale tecnico-amministrativa per chiarire se la proposta di coltivazione fa riferimento ad attività esistente o ad attività mai avviata in quanto si è proceduto alla sola asportazione del cappellaccio.
- 2) La compatibilità della futura coltivazione della cava con il piano approvato e di cui all'originario decreto di coltivazione.

Si proceda inoltre con le seguenti ulteriori integrazioni

- 3) Cronoprogramma per il recupero della cava indicando dove viene custodito (e in quale quantità) il terreno vegetale da riporre in situ e sia dettagliato l'utilizzo del materiale derivante dall'estrazione di calcareniti e calcilutiti presente nella porzione nord dell'area di coltivazione, nonché sia giustificato, alla luce del cronoprogramma, l'intervento di recupero da porre in essere.
- 4) Piano contenente le misure di mitigazione e di compensazione degli impatti, in modo da rispondere agli obiettivi della legge regionale 33/2016.

In data /09/2017 sono state prodotte, a cura del proponente, alcune integrazioni documentali. Dette integrazioni non appaiono adeguatamente esposte e rappresentate in relazione alla richiesta. Da tali integrazioni risulta che l'attività in questione è stata avviata e, dopo aver effettuato le operazioni preliminari alla coltivazione, sospesa dal 2012. Risulta inoltre la compatibilità della futura coltivazione della cava con il piano approvato di cui all'originario decreto di coltivazione. Risultano non prodotte, in forma esplicita, le integrazioni richieste ai punti 3) e 4) in precedenza richiamate.

Tanto argomentato, preso atto che l'attività risulta attualmente sospesa e che l'attività svolta non ha ad oggi prodotto significativi impatti sull'ambiente che ne giustifichino un rinvio a VIA.

Che di fatto che gli impatti attesi, se pur poco significativi, saranno tutti riconducibili alla futura pratica ripresa di esercizio dell'attività estrattiva che verrà comunque autorizzata e verificata nella piena legittimità dal Servizio Regionale competente in materia.

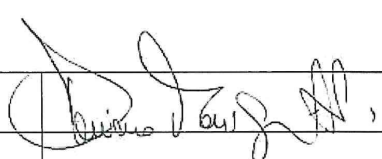
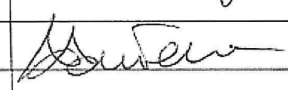
Preso atto, per le motivazioni esposte in precedenza e già argomentate, che non sussistono problematiche di carattere naturale e ambientale non note in fase di verifica di assoggettabilità a VIA che giustifichino approfondimenti conoscitivi e valutativi da rinviare a VIA.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

IL COMITATO VIA DELLA REGIONE PUGLIA

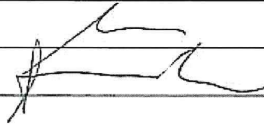
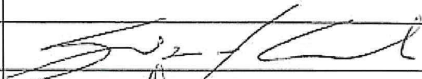
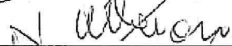
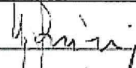

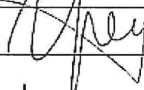
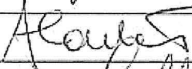
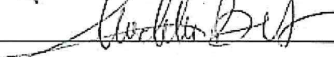
Propone all'autorità competente l'espressione di **Compatibilità Ambientale** per il progetto in questione con le seguenti prescrizioni e raccomandazioni, la cui verifica di ottemperanza è demandata al Servizio regionale Attività Estrattive:

- In fase di esercizio vengano applicate le buone pratiche di settore e le migliori tecnologie utili a ridurre al minimo le emissioni di polveri, di rumore, e di impatti sui lavoratori e sull'ambiente limitrofo. In particolare per le polveri si prescrive l'uso di nebulizzatori per l'abbattimento di polveri sottili disperse, l'adeguata manutenzione delle strade di servizio e la costruzione di una piazzola di bagnatura e pulizia delle ruote e dei mezzi di trasporto del materiale;
- Si provveda alla ripresa dell'attività con l'avvio del piano di ripristino ambientale a partire dalle aree perimetrali esterne al ciglio interno di cava in cui si provvederà ad interventi di ripristino del suolo e di inerbimento e piantumazione di specie vegetali e alberature a rapido accrescimento endogene e selezionate tra le specie autoctone della zona;
- Il ripristino ambientale venga realizzato in sincronia e armonia con l'avanzamento delle attività estrattive;
- Si attrezzi l'area con riserve idriche di capacità adeguata ad assicurare l'esercizio della attività estrattiva e l'osservazione delle raccomandazioni espone con particolare riferimento alle cure ambientali e del verde;
- Si dia attuazione ad un piano operativo di monitoraggio ambientale, finalizzato al controllo continuo della :
 - A) Morfologia e Stabilità dei terreni e dei fronti oggetto di coltivazione prima dell'inizio di ogni turno di lavoro ed a seguito di significativi eventi di pioggia o di disgelo evidenziando situazioni eventuali di criticità e lo stato dei lavori di sistemazione (frequenza periodica con dati presentati nella relazione annuale sulla stabilità dei fronti e nel piano topografico);
 - B) Copertura Vegetale di recupero constatando sia lo stato di avanzamento dell'estensione areale dei recuperi che della vegetazione impiantata evidenziandone le criticità (frequenza annuale con dati da riportare nel registro di manutenzione mezzi e attrezzature e dati fotografici presentati nella relazione annuale sulla stabilità dei fronti e nel piano topografico);
 - C) Inquinamento acustico e atmosferico riferito ai picchi produttivi e lavorativi (frequenza periodica annuale con dati presentati sul Catasto informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia).

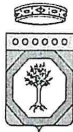
1	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
2	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	
3	Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA	
4	Esperto giuridico-legale	
5	Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	



COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

6	Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali	
7	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	
8	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
9	Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	
10	Esperto in scienze ambientali	
11	Esperto in scienze forestali Dott. Gianfranco CIOLA	
12	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO	
13	Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI	
14	Esperto in scienze naturali	
15	Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENGA	
22	Rappresentante Provincia di Bari	
23	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Arch. Alessandro CANTATORE	
24	Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele BUX	

ALLEGATO 3



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE CICLO RIFIUTI e BONIFICHE
Servizio Attività Estrattive

Regione Puglia
Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica

AOO_090/PROT
03/05/2018 - 0005962
Prot. Uscita - Registro: Protocollo Generale

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA- SEDE
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: ID 303- UNICALCESTRUZZI S.p.a. - procedimento di VERIFICA DI VIA
cava loc. casarossa del Comune di TRANI Bt fg. 46 ptc. 133.
Convocazione **comitato VIA del 3 maggio 2018.**

Con riferimento a quanto in oggetto si riferisce quanto segue:

la cava è stata originariamente autorizzata a favore della società Calcestruzzi S.p.a., con decreto n. 16/min del 2 lug 1990 a favore della società Calcestruzzi S.p.a., su area ricadente in agro di Trani bt al fg. 50 ptc. 77-39-38 e fg. 46 ptc. 51p-72-74-76, poi trasferita alla società Unicalcestruzzi S.p.a. c con decreto n. 55/min del 10 luglio 1998.

Con successivo provvedimento n. 50 del 6 giugno 2011, è stata autorizzata la proroga dell'attività estrattiva, fino al 30 maggio 2021, limitatamente sull'area ricadente al fg. 46 ptc.lla 33 (ex 51parte), con esclusione della restante area, per intervenuta cessione di quota parte all'AMIU, per ampliamento della discarica, e di quota parte asservita ad impianti non pertinenti l'attività estrattiva.

Con la stessa determinazione è stato imposto l'obbligo di adeguamento del progetto alle NTA del PRAE.

Con la determina dir. n. 50/2011 è stata, pertanto, autorizzata la proroga dell'attività estrattiva sulla ptc.lla 133 (ex51parte), sulla quale vige l'obbligo di acquisizione, da parte dell'esercente, del provvedimento di compatibilità ambientale, ai sensi della l.r. 33/2016.

L'area di cava, pertanto, è così individuata in agro di Trani bt al fg. 46 ptc. 133.

Ai fini della procedura di "verifica di VIA", ai sensi della l.r.33/2016, il proponente ha depositato il progetto di cava, relativo all'area regolarmente autorizzata con la determinazione dir. n. 50/2011, adeguato alle NTA del PRAE, così come rappresentato nella relazione "studio preliminare ambientale" ed elaborati grafici allegati all'istanza di verifica di VIA, in atti il 6 giugno 2017, prot. 7112 del 24.06.2017.

Per quanto di competenza, si comunica, ai soli fini minerari, la conformità del progetto autorizzato al progetto sottoposto a valutazione da parte di codesto Servizio.

Allegati: **copia det. 50/2011**

Attività Estrattive
Dr. Vincenzo Rinaldi



Il Dirigente del Servizio
Ing. Pierluigi Loiacono

www.regione.puglia.it

Servizio Attività Estrattive
Via delle Magnolie 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel. 080 540 4304
PEC: serv.rifiutiebbonifica@pec.rupar.puglia.it
mail: v.rinaldi@regione.puglia.it